

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00438093

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione busto di Vibia Sabina come Cerere

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

<b>PVCR - Regione</b>	Emilia Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	MO
<b>PVCC - Comune</b>	Modena
<b>PVCL - Località</b>	MODENA
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo dei Musei
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Largo Sant'Agostino, 337
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Collezioni Galleria Estense di Modena
<b>LDCS - Specifiche</b>	Galleria Museo e Medagliere Estense
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	2621
<b>INVD - Data</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1550
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1550
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Lombardo Ludovico
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1509 ca./ 1575 ca.
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002175
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Ridolfi Lorenzo
<b>CMMD - Data</b>	1550
<b>CMMC - Circostanza</b>	ornare il suo palazzo fiorentino
<b>CMMF - Fonte</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ fusione
<b>MIS - MISURE</b>	

<b>MISA - Altezza</b>	85
<b>MISL - Larghezza</b>	58
<b>MISP - Profondità</b>	28
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Lo splendido busto raffigura Vibia Sabina, moglie dell'imperatore Adriano, nelle vesti di Cerere, divinità della terra coltivata, il cui mito in epoca imperiale era sovente associato alle imperatrici. Il ritratto frontale suggerisce i tratti fisionomici della giovane nipote di Traiano, conosciuti nel XVI secolo grazie ai prototipi antichi e alla monetazione allora nota. All'identificazione con la dea alludono i due fasci di spighe appoggiati sul capo che, convergendo al centro, formano una sorta di corona poggiata su un'elaborata acconciatura a tre ordini di alti riccioli simmetrici, divisi al centro da una scriminatura, secondo la moda del periodo Flavio. Dalla parte posteriore della testa si dipartono due nastri, che scendendo con morbide pieghe sino alle spalle lambiscono i lati del collo; quest'ultimo, lasciato scoperto dal pannello della veste, è ornato da una ghirlanda di spighe rincorrenti, così da formare una appariscente collana. Il ritratto è fuso in un solo pezzo con il sostegno, a sua volta formato da due elementi: un piccolo piedistallo a cartoglio appoggiato su di una base circolare. Su tutto il busto si notano numerosi depositi tondeggianti di un diverso metallo che fanno supporre la presenza, in epoca imprecisata, di elementi decorativi in altro materiale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Identificato da Roberto Salvini in una delle opere menzionate nell'inventario del 1584 della guardaroba del duca Alfonso II d'Este, dove si dice "due teste di metallo col busto, uno Adriano, l'altra Cerere. Si ebbero a Bressa" ("Documenti inediti" 1879-1880, vol. III, p. 13) e attribuito all'Antico, il bronzo è stato recentemente ripreso in considerazione dalla critica. Tenuta per assodata l'identificazione (F. Trevisani, in "In the light of Apollo" 2004, vol. I, pp. 549-550; Avery 2007, p. 87; Bernardini 2006, pp. 80-82; M. Nigro, in "Rinascimento e passione per l'antico" 2008, p. 528), ma caduta l'attribuzione all'Antico, l'immagine di "Vibia come Cerere" si è ritenuta pendant di un "Ritratto di Adriano" oggi alla National Gallery di Washington (Bostrom 2003, pp. 165-167) commissionato a Ludovico Lombardo nel 1550 da Lorenzo Ridolfi, colto nipote di Lorenzo de' Medici, per ornare il suo palazzo fiorentino. La "Sabina" di Modena non sarebbe tuttavia il bronzo originale bensì una fusione (Avery 2007, pp. 83-84) tratta da un analogo busto conservato alla Galleria Franchetti alla Ca' d'Oro a Venezia, eseguito da Ludovico Lombardo dopo il 1550 (Bostrom 2003, pp. 165, 178). Sebbene i ritratti della coppia imperiale paiono presentati in maniera del tutto differente, le opere trovano stringenti legami non solo nella grande qualità della fusione, ma anche nell'analoga potenza dello sguardo, la cui intensità suggerisce quella forza interiore mutuata dai grandi esempi della statuaria antica i quali solo un'artista di grande levatura quale Lombardo poteva confrontarsi.

Oltre a questo alcuni particolari stilistici contribuiscono a confermare la paternità del bronzo modenese: primo fra tutti il modo di eseguire gli occhi, con le pupille scavate, quasi un tratto distintivo del Lombardo, fino alla corrispondenza tipologica del cartiglio su cui poggia il busto, impiegato da Ludovico anche nell'"Adriano" oggi a Washington e nella redazione veneziana. Ciò posto, rimane davvero difficile stabilire con certezza la priorità cronologica del bronzo veneziano rispetto a quello modenese, e anche la sua identificazione con l'opera ricordata nell'inventario estense solleva qualche perplessità. Scorrendo infatti quel documento, non è ben chiaro il criterio con il quale le varie sculture vengono elencate.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Collezioni Galleria Estense di Modena - Palazzo dei Musei
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza S. Agostino, 337 - 41100 Modena (MO)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MO CD_9462-222

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Scalini M./ Giordani N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003689
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 52-53, n. 4
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 4

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Morandi C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giordani N.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Salimbeni B.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)